

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fuadunt  
In arce signatos iura quodama tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinam

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
**INSEZIONI.** — Comunicati vari me-  
scopo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni tunc che si spediscono a richi-  
Avvisi in IV pagina prezzi unitari.

Lunedì 18 Giugno 1906

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
sent. 5 — Arretrato cont. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i plegni non affrancati.  
Anno VII — N. 137

## Tra socialisti e radicali

L'on. Nitti, alla ricerca di un partito radicale, ha pronunziato a Bologna un discorso per dichiarare che i socialisti riformisti diventeranno fra non molto radicali... ed allora quest'ultimi diverranno più numerosi.

Le imprudenti dichiarazioni dell'on. Nitti hanno terribilmente compromesso il partito riformista in confronto ai bolenti sindacalisti.

Ed ora il Tempo si affretta a dichiarare che il radicalismo — per quanto più progredito — costituisce pur sempre un partito borghese.

Nondimeno, come fido di consolazione, il Tempo ammette dei contatti fra i due partiti, a spese, s'intende, del solito anticlericalismo.

« L'industria — scrive il Tempo — ha bisogno di un Governo decentrato, economico, antimilitarista e laico — soprattutto laico, perchè lo spirito di rinovazione, di rassegnazione, di povertà e di abbandono proprio della coscienza religioso-ascetica è il meno profittevole dello sviluppo così dell'attività individuale come dell'espansione dei bisogni collettivi, e quindi è il più nocivo all'incremento della produzione perchè è eminentemente, proclive alla contrazione dei consumi ».

Dal che parrebbe di dover dedurre che l'ideale del socialismo sia quello di un popolo, per esempio, di ubbriacconi.

Per questa ragione — continua il Tempo — ci è sempre parso un larvato suicidio di classe il fenomeno degli industriali rifugiatisi all'ombra della croce e del misticismo sociale. La sola spiegazione di tale fenomeno è la angustia delle vedute economico politiche dei nostri industriali, i quali soltanto dalla compressione dei lavoratori, dalla loro rassegnazione a salari di fame ed a giornate di lavoro criminose per la loro lunghezza attendono il fiorire della produzione e l'aumento dei profitti.

« Aggiungeremo che i socialisti hanno interesse ad appoggiare gli industriali, se questi osassero romperla con il clericalismo e appigliarsi risolutamente allo spirito liberale, per aumentare il beneficio comune della produzione. Limitatamente a questo fatto dell'aumento della ricchezza per il maggior impulso dato a tutte le energie creative, i socialisti non potrebbero, senza tradire se stessi tradire il radicalismo di là da venire degli industriali ».

E così il neo radicalismo del Nitti è bell'è servito.

Del che ci rincresce perchè, dopo tutto, esso meritava sorte migliore; tanto più che il Nitti — lo storico del così detto Socialismo cattolico — ha troppa intelligenza per imbracciare una forma volgare di clamore anticlericale.

E in fatti, nella sua conferenza il Nitti — secondo il Giornale d'Italia — è uscito, fra altro, in alcuni coraggiosi rilievi.

« L'oratore — riferisce l'organo romano — riconosce che i progressi economici e sociali d'Italia ha compiuti in gran numero. Tutti gli indici misuratori denotano infatti che si è progredito: ma, aggiunge, sulla misura di questo progresso noi c'illudiamo, e la verità è che se siamo un po' di più di ciò che eravamo ieri e facciamo un po' meglio, siamo sempre il più povero fra i grandi paesi civili ».

Per fortuna, conclude il Nitti, si va delineando una nuova democrazia industriale. Gli elementi più attivi del commercio e della industria, gli elementi migliori del mondo scientifico e intellettuale, costituiscono tante forze vive: e una forza viva grandissima viene dalla partecipazione sempre crescente delle masse popolari dello Stato.

Però gli ostacoli più vivi alla nuova democrazia sono nei partiti avanzati più che nei cattolici.

Noi si parla più del miracolo, ma parliamo ancora spesso della rivoluzione, che è come il miracolo civile. Abbiamo, in altri termini, laticizzato il miracolo; ma il fenomeno è identico. Se bastasse un accesso di collera o di follia collettiva per migliorare l'umanità, come sarebbe facile migliorarla! Mantenere il culto rivoluzionario nelle masse è come mantenere il culto del miracolo; e la democrazia deve soprattutto insegnare che la storia della civiltà è la storia dell'educazione non la storia della emancipazione dei popoli.

Il partito radicale non è stato finora se non un repubblicanesimo non dichiarato,

o un socialismo non dichiarato, o un socialismo attenuato: e mancante di contenuto e non ha potuto quindi riunire le forze maggiori e più vive.

A parte le opinioni del Nitti — razionalista — sul miracolo, notiamo che l'illusione sua consiste nel voler trovare nel socialismo queste forze edificatrici di una desiderata riforma sociale.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 18. — Scarsi sono i deputati. Si svolgono delle interrogazioni d'interesse particolare; poscia si passa ai Provvedimenti per il Mezzogiorno.

Parlano gli on. Marrasini, Semmola e Camera. Poscia ha la parola l'on. Gallini che si dichiara contrario all'avvocazione della scuola allo Stato.

## Note e commenti

La penna e la lingua.

Si sa che la maggioranza dei deputati socialisti ha biasimato l'Avanti, pel suo contegno violento e triviale contro l'on. Giolitti; si sa anzi che non volevano parlassero sulle dichiarazioni del governo l'on. Ferri per non portare, a nome del gruppo socialista, un linguaggio così volgare; e si sa che l'on. Ferri si scusò buttando la colpa sui redattori e che, per essere autorizzato a parlare nella seduta parlamentare disse che « altro è l'ufficio e la forma della tribuna parlamentare ed altro quelli della stampa quotidiana ».

Due sistemi dunque, due contegni, dice moral: sui quali il lepido Sancio Pancia così parla:

È una specie di assioma utilitario e prudente che andrà, lo spero, ad arricchire il superbo volume su la filosofia della comodità, raccolta e illustrata da Enrico Ferri.

L'assioma può anche essere modificato così:

La bocca non deve ripetere quello che scrive la penna.

Ossia:

La prudenza dell'oratore... non è mai troppa.

Così, l'on. Ferri, può dedicarsi d'ora innanzi a un dilettevole esercizio: allo sdoppiamento, cioè della propria indignazione contro le... immoralità giolittiane.

Bisogna che si arrabbi in due toni: l'uno aspro, violento, quasi feroce; l'altro severo, risoluto, ma cortese. Di fronte a un foglio di carta, con una penna in mano, egli può abbandonarsi a tutti gli sfoghi, a tutte le delizie della musa turpiloquante: di fronte agli avversari, nella maestà di Montecitorio, egli deve frenare la lingua che sa tutti i villipendi e apparire nemico gentile, quasi sffabile. Direi anzi, nemico cordiale.

Ferri scriverà, in preda al più legittimo furore, tutte le ingiurie possibili contro l'on. Giolitti: ma, incontrandolo per strada, dovrà, con voce piuttosto dolce e con atto garbato, domandargli: — Scusi... come va la salute?

E questo lodevolissimo modo di accomodare le faccende, questo diverso sistema di combattimento, grafico ed orale, dovrebbero e dovranno estendersi a tutte le campagne che l'inevitabile foglio della rivoluzione vorrà imprendere, per la difesa della morale oltraggiata dalla vilissima borghesia affaristica, ternaiuola ecc.

Ferri fa scuola.

Ma Ferri, con la sua comoda teoria, fa scuola. D. fatti, qui a Udine nel campo socialista si biasimano le intemperanze, si confessano gli scrittori intemperanti e poi — come nulla fosse — si cade nelle intemperanze biasimate. Vediamolo.

Nell'assemblea di mercoledì il circolo socialista — come apprendiamo dal Lavoratore — votò il seguente ordine del giorno:

« Considerando che da tempo le corrispondenze da Udine al Giornale di Venezia non si contengono nei limiti di una critica di fatti e di persone, energica e coraggiosa, secondo i doveri della stampa socialista, ma pure obbiettiva e serena; e che questo fatto si è accentuato nella corrispondenza del numero di domenica 10 corr. provocando i noti incidenti, nei quali, se la Sezione ha da stigmatizzare la violenza usata da coloro che aggredirono il cronista del Giornale e da compiacersi del contegno coraggioso e leale del direttore del Lavoratore Friulano: deve

tuttavia censurare la corrispondenza in questione a declinare la solidarietà: ciò premesso

ritiene che il corrispondente straordinario abbia a cessare dall'incarico, e questo abbia ad essere affidato a persona che meglio risponda ai criteri sopra affermati ».

Parrebbe quindi che non solo nel Giornale ma nemmeno nel Lavoratore s'avessero a leggere villipendi contro persone. Invece no.

La processione.

Di fatti, quasi a fianco dell'ordine del giorno si legge questa descrizione della processione del Corpus Domini... Ma prima domandiamo scusa ai lettori se siamo costretti — per dimostrare che cosa steno quei nostri nemici — a imbrattare di una tal prosa le nostre colonne.

Scrivete dunque il foglio socialista sulla processione:

« Giovinecci gracili, allampanati, dagli occhi smorti, dalla faccia pallida e con

l'impronta delle prave abitudini collegiali; frati, taluni con ceffi da satiri resi spaventosi dalle stigmate della degenerazione sessuale, altri con aspetto da perfetti idioti assorti in chi sa quali mistiche visioni; preti dall'espressione cinica e rivoltante, con l'andatura di individui che abbandonarono il nobile mestiere del contadino per vivere da poltroni a spalle dei gonzi; pochi uomini dell'aspetto civile, notoriamente speculatori della coscienza religiosa; molte e molte donnicciuole dalla bocca contorta per consuetudine di basciare rosari e dir male del prossimo; giovinette preoccupate di parer più belle e più buone di quanto sono realmente in natura: E di tali elementi era composto il maggior contingente della processione di giovedì ecc. ».

Noi non commentiamo — benchè facili e roventi parole di risposta potremmo dare — solo riportiamo. Il pubblico commenta da sè questo linguaggio, che sarà tutto fuori che darle, che sarà tutto fuori che onesto.

## L'orribile dramma di Bielostock

L'orribile dramma di Kischinen, dove i cristiani massacrarono centinaia di ebrei e ne saccheggiarono le case, si ripete ora a Bielostock.

Durante le processioni dei cristiani — una cattolica e l'altra ortodossa — dalle finestre furono lanciate delle bombe e tirate delle schioppette, che ferirono e uccisero dei cristiani. Ciò produsse una enorme esasperazione e fu come il segnale della strage. La popolazione si diede all'assalto delle case degli ebrei, uccidendo e depredando. Ed ecco dell'orribile dramma le ultime notizie.

La repressione.

Bielostock, 16. — Le truppe spararono tutta la notte per reprimere i disordini. Cessarono il fuoco soltanto stamane. I rivoltosi dimostrarono della crudeltà spaventosa, usavano rivoltelle, coltelli e sassi; le vittime sono numerose, i danni materiali enormi. Attualmente si procede all'arresto dei provocatori dei disordini. Le vie sono sorvegliate da truppe facenti pattuglie. Molti feriti sono trasportati a Brestlitostock.

I disordini ricominciano.

Bielostock, 16. — I disordini ricominciano.

Qualche migliaio di contadini disoccupati penetrarono nella città, la plebaglia saccheggia le case abbandonate e appicca il fuoco alle abitazioni degli israeliti.

Quasi tutti i negozi degli israeliti furono svaligiati e distrutti.

Gli israeliti vengono spietatamente percosi: soltanto le donne si risparmiano. Vi sono da 200 a 300 feriti che soffrono terribilmente per la mancanza di medici e di medicine. Per tutta la città si odono ribombare colpi di arma da fuoco.

Vittime a centinaia.

Berlino, 16. — Secondo un telegramma ricevuto dal Berliner Tageblatt di disordini di Bielostock sarebbero gravissimi e vi sarebbero centinaia di vittime.

I negozi sarebbero stati saccheggianti prima di essere distrutti. La polizia e la truppa avrebbero partecipato al saccheggio.

Secondo un telegramma ricevuto dalla società di soccorso degli israeliti tedeschi, la città di Bielostock è circondata dalle truppe e gli orrori Kischinew si sarebbero rinnovati.

Una situazione spaventosa

Pietroburgo, 16. — La Gazzetta della Borsa pubblica il seguente dispaccio da Bielostock inviato dal deputato Brannson: Il movimento antisemita continua. La situazione è spaventosa. Non c'è speranza di vedere cessare i disordini. È impossibile comunicare i particolari.

Lo stesso giornale pubblica un altro telegramma che dice che il governatore ha risposto ad una delegazione recatasi da lui che il movimento durerà ancora due o tre giorni. Le persone sfuggite al massacro sono esposte a morire di fame.

Imasacri degli israeliti rivoluzionari a Bielostock.

Bielostock, 17. — Per vendicare le vittime dei massacri bande rivoluzionarie israelite nascoste sui tetti e dietro le porte e le finestre tirarono in tutta la giornata di ieri revolvere e fucilate contro gli edifici governativi e contro i

contadini e gli operai che passavano nelle vie. Una banda, imbroccata nell'officina Fredkins sparò fucilate contro le stazioni ferroviarie e i treni che arrivavano. Si ignora il numero esatto delle vittime; si crede vi siano cento morti. In due ospedali furono ricoverati 200 feriti. In seguito alla proclamazione dello stato d'assedio giungono continuamente truppe.

Altri particolari.

Si ha da Pietroburgo, 17:

Telegrammi da Bielostock alla Gazzetta della Borsa dicono che la plebaglia cominciò i disordini col saccheggio dei negozi degli armatori e venditori di feramenta. Così armati i dimostranti continuarono il saccheggio degli altri negozi e delle case malgrado la presenza di numerosa truppa che tiravano contro loro.

La città fu subito circondata dalle truppe che non lasciarono più entrare né uscire alcuno. Nella stazione la plebaglia trascinava gli israeliti fuori dai vagoni e li massacrava. Il comandante della guarnigione riuscì a salvarne una decina. 200 negozi sono stati saccheggianti. Parecchi israeliti che si erano rifugiati nelle case furono gettati dalle finestre. La famiglia ed il commesso di un farmacista israelita furono massacrati. Rimase vivo un solo fanciullino che fu bagnato nel sangue dei suoi parenti. Le truppe e la polizia non hanno impedito il movimento antisemita.

Al secondo giorno i saccheggianti appiccicarono il fuoco ai negozi israeliti. Il numero dei morti e dei feriti supera i 600. Sembrano israeliti sono nascosti nelle foreste. Lo stesso telegramma pretende che il movimento sia stato fatto dai reazionari della complicità della polizia che aveva minacciato di vendicare sulla popolazione israelita l'assassinio del Mastro di polizia Derkatchew. A causa dell'ingombro degli Ospedali, i feriti sono stati trasportati a Brest, Grovno e Varsavia.

Crudeltà contro un italiano.

Brusselles, 17. — Un operaio italiano, Carlo Bruscini, ventenne, mentre recava alla stazione d'Homecourt, è stato assalito da quattro malfattori che, dopo averlo svaligiato, ebbero l'atroce crudeltà di tagliargli il naso e le orecchie. Si dispera di salvarlo.

Pro Fogazzaro.

Milano, 17. — La Lega magistrato milanese ha nella seduta di ieri, approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Lega magistrato milanese, in sua seduta 16 giugno, mentre deplora l'indegna gazzarra fatta da professori e studenti sul nome illustre di Antonio Fogazzaro, reo soltanto di filiale ossequio alla suprema autorità cattolica in paese dove la cattolica religione da plebisciti è consacrata, plaude alla coerenza dei principi, alla condotta coraggiosa dello scrittore vicentino, rampogna vivente agli spiriti camaleontici dell'opportunismo, e più che augurarsi reclama che l'intemerato uomo permanga al Consiglio della pubblica istruzione quale fulcro e segnale di carattere adamantino in un'epoca nella quale di carattere è tanta penuria ».

## Un libro piacevole

È un libro vecchio quello che vi presento. Perché non ce ne vogliono poi tante ad un libro per invecchiare.

Al giornale bastano 24 ore, a suo fratello maggiore, « al libro », spesso bastano 24 mesi. Spessissimo sono sufficienti 24 settimane e meno, rare volte vi ha il caso d'un libro che dopo quasi tre lustri dalla sua venuta alla luce sia ancor ricordato, vivo, e di attualità.

Nel caso si potrebbe presagire la relativa eternità di cui godono certe opere d'arte.

Ebbene di quest'ultima categoria è il libro che voglio presentare: « Lettere di un parroco di città » e « Lettere di un parroco di campagna ». È una dilogia: sono due romanzi che si completano: due romanzi composti esclusivamente dalle lettere che i suoi protagonisti o semplici attori si scrivevano.

Il Romanzo ha una bellissima prerogativa a preferenza dei trattati, dei discorsi, delle dissertazioni e simili generi: ha la prerogativa di riprodurre tale e quale la vita avanti l'intelligenza del lettore, il quale se la vede e sente palpitar come si trovasse dinanzi alla realtà. E, appunto, come davanti alla realtà egli si commuove, si agita, si appassiona ed è così che il Romanzo riesce dilettevole, mentre gli altri generi letterari non riproducono la vita che in astratto, omissi mille minuscoli elementi concreti, in modo che la fantasia ed il cuore non vengono toccati; l'uomo non si trova in faccia a procedimenti umani genuini, ma contraffatti e redatti dalla seconda mano della riflessione: perciò s'annoiava e si stanca.

Oh se tutti i libri istruttivi fossero in veste di Romanzi! Quanto tedio di meno!

La dilogia che vi presento è appunto un libro istruttivo. Io l'ho letto questi giorni, subito dopo le disastrose elezioni francesi. Prima di leggerlo io non poteva conciliare la universale e sintomatica resistenza agli inventari da una parte, dall'altra un successo elettorale così significativa da parte del bloc.

Questi due fatti mi pareano contraddittori. Ora, dopo la lettura, l'antinomia è sparita. Ciò che mille articoli di giornali, mille discorsi in proposito non avevano potuto spiegarmi, me lo spiegò chiaramente il nostro Romanzo, facendomi vivere per un po' la vita francese in tutte le sfumature della concretezza che sfugge, come ho detto, dagli altri generi letterari, per lasciarsi all'astratto.

E poi e poi... non ci mancava un trattato di Pastorale-economico-sociale? Non so se mi spiego. Ora che urge il lavoro di redenzione delle classi inferiori, c'era necessaria una guida pratica per cominciare, per proseguire, per compiere con quelle regole che suggerisce la prudenza e che presiede la nuova riuscita.

Ora mi si dica: un libro di pastorale che pretende condurre l'individuo nel labirinto troppo concreto della vita, se si presenta in veste astratta, non vi par insufficiente? E da questo stridente contrasto è germinato il famoso e ripetutissimo proverbio: « Altra è la teoria; altra è la pratica: lasci la grammatica, chi vuol batter la via ».

Romanzo adunque, ci vuole: romanzo, romanzo! E le — Lettere — sono un Romanzo-Pastorale.

Eppoi non ci ricordiamo neppure nelle contingenze concrete delle leggi astratte; i principii non sono nell'ordine in cui noi viviamo, in cui bolliamo colle nostre passioni; i personaggi del romanzo e del racconto invece sì. E quando ci troviamo in circostanze analoghe alle loro non non... ubbidiamo perchè non... abbiamo bisogno; veniamo trascinati.

Ottima dunque la idea d'una Pastorale di azione economica-sociale; meglio ancora tale pastorale in forma di romanzo.

Si aspira dalla lettura di queste « Lettere » un'aria così balsamica di democrazia di sana democrazia cristiana, che ci ossigena tutto il zangue.

E si vede la democrazia cr. in pratica ingegnosa e rifuggente dal chiasso come la carità che l'ha ispirata.

A Roma piacquero assai le idee democratiche dell'autore, consono alle istruzioni varie volte ripetute dal Sommo Pontefice ai Francesi.

E come non deve piacere ad un cri-

On. Signor Sindaco Udine

stiano questa democrazia sbocciante dell'assimilarsi che fa un'anima, del Vangelo; corollario d'una vita cristiana convinta ed intensa che batte un contrasto stridente colla vernice democratica atea e massoneggiante, germinazione di un egoismo succhione e materialista.

Bella la lotta intellettuale fra le due democrazie incarnate l'una nel parroco, l'altra nel farmacista o nello strozzino. Bella ed istruttiva, perchè confuta tutte le accuse democratiche anticristiane e risolvono la democrazia atea in una bolla di sapone.

Da notarsi che l'autore è uno dei più grandi scienziati del mondo, il professore Fonsegrive, e che si ebbe da Leone XIII i più belli elogi per quest'opera.

Voglio sperare che molti, specialmente fra i sacerdoti, amino passare le ore di ozio nella lettura di questa diologia che diverte, istruisce ed educa.

Africus.

Senza sconti i libri costano lire 325. Vogliamo sperare che le librerie cattoliche delle città abbiano a provvedersene. Tappi, la Salesiana e tutte le principali librerie cattoliche d'Italia ne sono provviste.

N. D. R.

Un setificio incendiato a Torino. Mezzo milione di danni.

Torino, 17. — Oggi svilupparvi un incendio in un magazzino situato nell'abitato di Perosa Torino, ricolmo di cascami di seta annesso allo stabilimento della Ditta Cutarmanno Compagni. Accorsero vari cittadini ed operai della ditta stessa ed i pompieri di San Germano Ghisone e di Pinerolo. Dopo varie ore di lavoro riuscirono a domare ed isolare l'incendio riducendo il danno assicurato a lire 500 mila circa. Nessuna vittima.

Podrecca processato.

Roma, 17. — Stamattina Chauvet, direttore del Popolo Romano, in seguito ad una polemica col Podrecca sulla Banca Romana, Giolitti e Chauvet, stampò la seguente dichiarazione:

« Poiché il Podrecca continua nel suo sistema audacemente diffamatorio e per ora non è coperto dalla corazzatura d'impunità che è privilegio di Enrico Ferri, abbiamo spiccato querela contro di lui ed il gerente dell'Avanti! S'intende che pel gerente non solo daremo all'occorrenza il consenso per la grazia, ma la chiederemo noi stessi senza pretendere 40.000 lire come per la grazia Murri e neppure 40 centesimi ».

Il Vesuvio Giapponese.

Tokio, 17. — Un nuovo cratere si è formato sul Monte Aso nell'isola di Kion Chou. Questo cratere lancia fumo e fa udire rombi. Vi è molta inquietudine nei dintorni.

Quaranta mila lire per la grazia!

Roma, 16. — Intorno alla seduta di ieri continuano i commenti. Si è notato che i socialisti non hanno risposto una parola all'on. Santini quando ha detto che « per la grazia a Linda Murri furono pagate 40 mila lire ».

L'affermazione di Santini è stata raccolta da quasi tutti i resocontisti che l'hanno inviata ai loro giornali; ma naturalmente — il giornale socialista di Ferri non l'ha pubblicata. Del resto, tutte le volte che l'on. Santini frusta sulla faccia un deputato socialista mettendo i punti sugli i, il giornale socialista non ci sante!

Intanto le quarantamila lire vogliono venir fuori, e forse qualche parlamentare sentirà il bisogno di dire che — quanto a lui — se c'è entrato per la grazia, non c'è entrato nel prezzo.

Quando Ferri parlava da vari settori della Camera si gridava: Murri! Murri! Murri!

L'arresto di Felice Orsini

L'attentato di Madrid ha rimesso di moda le memorie di attentati precedenti; un giornale pubblica oggi particolari interessanti dell'arresto di Felice Orsini: furono narrati dal Lagrange, capo della polizia di Napoleone III. Il Lagrange — morto di recente — arrestato in persona l'Orsini; poco prima di morire raccontò così quest'episodio che fu certo il più drammatico della sua lunga carriera di poliziotto:

« La sera dell'attentato l'imperatore mi incaricò d'informarmi delle condizioni dei feriti. Com'è noto, l'Orsini era rimasto pure ferito; sapevo che abitava in una casa della via Sant'Onorato; sapevo che si era affibbiato il nome di un inglese. Mi avevano detto pure che parlava l'inglese benissimo, con accento londinese, e che parlava altre lingue ancora. Inoltre mi avevano informato che dormiva nudo. Verso la mezzanotte ero dunque

dinanzi alla casa di via Sant'Onorato. Il portinajo, sbalzato dal letto dalle nostre scampanellate, non voleva alzarsi e faceva mille ostacoli per aprire. Infine, quando gli dissi che veniva in nome dell'imperatore affine di attingere notizie sul conto del ferito, mi aprì e mi condusse nella camera dell'Orsini. L'uomo era a letto. Al primo sguardo, come vidi il modo onde si tirava la coperta sul petto, compresi che dormiva nudo. Mi avvicinai e gli dissi, inchinandomi: Signore, Sua Maestà l'imperatore ha appreso che siete ferito e mi incarica di esprimervi il suo rammarico. Ebbi pure incombenza di parlare con voi per udire come state.

L'Orsini mi rispose in francese, ma con tale accento inglese, che io mi domandai se quell'uomo non fosse davvero fondinese e se non corressi rischio di pigliare un granchio. Mentre mi parlava e mi esprimeva la sua gratitudine per la cortesia dell'imperatore, si tirava di continuo la coperta sul viso. Ad un tratto il mio dubbio divenne certezza; mi dissi: è lui; e gli strappai la coperta. Era nudo. Egli lanciò una bestemmia in italiano ed io gridai:

— Tu sei Orsini!

E lo arrestai.

Inaugurazione di due monumenti a Fiesole.

Fiesole, 17. — Oggi si scopersero i due monumenti a Vittorio Emanuele II e a Garibaldi. Grande fu il concorso. Si notarono varie autorità, fra cui il sottosegretario Sanarelli che pronunciò il discorso inaugurale.

Due collegi convocati.

Roma, 17. — Il Collegio di Giustalla per il ballottaggio fra Sichel e Beltramelli, è convocato per il 15 luglio.

Il collegio di Campobasso rimasto vacante per le dimissioni dell'on. De Gallia è convocato per l'8 luglio. Occorrendo il ballottaggio avrà luogo per il 15 luglio.

In che senso Morales era un anarchico... intellettuale.

Madrid, 17. — L'autorità giudiziaria ha ricevuto un rapporto del giudice istruttore sulla pubblicazione di un opuscolo intitolato « Massima anarchiche » recante le formule di esplosivi e consigli per mettere la bomba in buone condizioni di successo.

Il rapporto del giudice istruttore stabilisce che Morales autore dell'attentato della Calle Mayor contro il Re era stato posto sotto processo per il fatto che si era dichiarato autore dell'opuscolo.

Il nuovo giornale romano.

Roma, 17. — Col primi del prossimo luglio inizierà la sua pubblicazione il Corriere d'Italia, nuovo giornale quotidiano. Sarà diretto dal marchese De Felice. Fra i promotori figurano il conte Santucci, l'avv. Benucci, il principe Chigi, il conte Soderini e parecchi altri. Di uomini politici, il solo marchese Cornaggia. Ciò smentisce le dicerie corse tempo addietro.

SCIoglimento DELLE CORTES.

Pubblicazione della tariffa doganale.

Madrid, 17. — Il Presidente del Consiglio ha smentito la voce che la Gazzetta debba pubblicare fra breve il decreto di scioglimento delle Cortes. Questa pubblicazione non avrebbe luogo prima della seconda quindicina di luglio.

Moret conferì col ministro delle finanze che ha deciso di pubblicare la nuova tariffa doganale il 4° luglio malgrado le proteste dell'estero.

La commissione dei ferrovieri ricevuta da Giolitti

Roma, 16. — Stamane la commissione della Costituente dei ferrovieri composta dei Signori Zocchi presidente, Ravetti rappresentante la classe dei macchinisti, Fascetti rappresentante del personale viaggiante, Roberti, Osella, Dalmazzi e Giolitti rappresentanti i ferrovieri delle Meridionali ed Erasmi per gli operai delle ferrovie di Stato è stata ricevuta dal presidente del Consiglio, on. Giolitti.

La commissione ha esposto all'on. Giolitti il desiderio per il pronto riscatto delle Meridionali e per vedere se fosse possibile sollecitare la commissione parlamentare per la presentazione della relazione alla Camera. Ha fatto inoltre presente all'on. presidente del Consiglio che il comma B dell'articolo 2 del decreto reale N. 224 del 20 luglio 1905 stabilisce per i ferrovieri delle meridionali lo stesso trattamento dei ferrovieri delle ferrovie dello Stato fino a che non sia stata risolta dalla Camera la questione del riscatto.

Giolitti riconobbe la giustizia della osservazione della commissione; promise che per quanto stava al governo egli

avrebbe pregato la commissione parlamentare di sollecitare i suoi lavori e che ad ogni modo se la relazione sarà presentata in tempo, la questione del riscatto potrà essere risolta prima che la Camera prenda le vacanze estive. Giolitti, gentilmente richiesto, non ebbe alcuna difficoltà di rilasciare ai ferrovieri una lettera di presentazione per il ministro dei LL. PP. da cui si sono subito recati e dove hanno avuto anche le stesse assicurazioni.

La commissione dei ferrovieri, rimasta soddisfattissima di tali colloqui, si è recata oggi dal comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato.

L'inmancabile notizia.

Barcellona, 17. — Si è scoperto un erdigno esplosivo. Sembra una bomba. Il laboratorio chimico procede all'analisi.

TULLIO MURRI E IL CAPPELLANO.

Torino, 17. — La partenza di Tullio per Oneglia avverrà quanto prima. Perciò Tullio ha voluto rivedere il cappellano delle carceri cav. Defassi.

Questi infatti si recò nel pomeriggio, come il solito, da lui. La scena fu pietosissima, perchè il condannato ha addimbrato una viva simpatia pel cappellano che da 25 mesi, durante cioè la permanenza di Tullio nelle carceri, si recava ogni giorno a trovarlo portandogli dei libri religiosi.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

16 giugno.

Par un gatto.

Il sig. L. Petris negoziante in coloniali, voleva ammazza un gatto di puro sangue vandalo, il quale pareva godesse a mandar in frantumi e cocci quanto di fragile si trovava, saltando da sciolto. Ma prima di ferire l'insolente bestia, il Petris fu ferito lui stesso, poiché il revolver, cadutogli di mano, battendo al suolo, esplose e il colpo partito andò fortunatamente solo in direzione del polpaccio della gamba destra. Il ferito fu trasportato all'Ospedale curato e disinfettato dal chirurgo dott. Colpi. Sul gatto pesa la sentenza di morte.

Il telefono indisposto.

Ma ciò secca troppo: è nato ieri ed ha tante peccie che non si può perdonare. Essere il telefono per giorni interi con dei guasti che non permettono le comunicazioni, non va a nessuno, tanto meno poi a coloro che per l'impianto di questo telefono hanno esborato del quattrini, (che si potevano non esborzare veramente quando una Ditta aveva a prendersi il telefono fatto). Si spera nel perfetto ristabilimento del suddetto telefon.

Artigliaria.

Arriverà il 20° regg. per i tir, prima del tempo, che già era fissato, cioè ai primi del venturo: il 4 luglio incominceranno gli esercizi. In conseguenza anche quest'anno si anticipa la chiusura delle scuole, per cederne i locali.

Cavalirs.

Come, quando, perchè siano stati battezzati i banchi con questo nome di onore e di nobiltà, sarebbe curioso a sapersi. Ora adunque è il momento che si parla di cavalirs passati al bosco a metter fuori ciascuno il suo chilometro di fili di seta e fabbricarsi la bara. Qui la campagna bacologica — per quanto mi consta, — andò discretamente bene. Qui e colà però, massime alla seconda dormita e anche dopo, per calino e altre cause i banchi o parirono interamente o diedero ben poco risultato. Son d'avviso che difetti l'istruzione sulla bacicoltura.

Ponte sul Tagliamento

Dopo molti mesi l'ho riveduto, o meglio, devo dire, l'ho veduto perchè ora è, prima era e non era. Il ponte, il più grande lavoro in cemento armato fatto nel Friuli, l'anello che congiunge due rocce materiali, due passi, due diocesi, bisogna dire due popoli, è il Consorzio, la Ditta D'Odorico possono superbiere del monumento fatto a se, monumento sospeso in alto fra il verde pittoresco panorama, tra il bianco delle rocce sezionate, tra il canto di usignoli, frequente colà nel sito della bellezza e della pace.

Sul ponte sono attualmente 75 operai muratori, falegnami, fabbri, donne, sotto la direzione dell'ing. Gaetano Galli, condotto dal capo Leonarda Christian di S. Pietro. Quella schiera di operai lavora su in alto e sono gli ultimi giorni: fra breve lieta si ritirerà ad ammirare da lontano il colosso del e sue mani, il ponte affollato di passeggeri: poichè entro questo mese sarà terminato l'ultimo lavoro che ora si eseguisce, di una aggiunta ai fianchi della via del ponte, come marciapiede per i pedoni. Ai primi del mese venturo saranno tolte le impalcature ancora rimaste sotto gli archi.

Misure. Il ponte superiormente è lungo m. 290: la distanza da una roccia all'altra al livello dell'acqua è di m. 156. Dall'acqua il ponte è alto m. 30.

La chiamata alle armi sospesa.

Roma, 16. — E' sospesa la chiamata sotto le armi della classe 1881, (granatieri, fanteria, e bersaglieri) dell'esercito permanente che doveva aver luogo il 21 agosto. Saranno però effettuate tutte le altre chiamate delle classi degli altri anni inscritte nell'esercito permanente e la chiamata della classe della milizia mobile in conformità di quanto fu stabilito con R. Decreto 8 aprile scorso.

Sicchè tutte le serie di chiamate disposte per il luglio, agosto e settembre fino ai primi di ottobre avranno luogo ugualmente, tranne quella del 21 agosto.

La Duma prorogata

fino ad ottobre.

Parigi, 17. — Il Petit Parisien ha da Pietroburgo: Il Governo ha deciso di prorogare la Duma fino ad ottobre dopo avere introdotto il progetto di riforma agraria secondo il quale i contadini otterrebbero una gran parte delle terre della Stato.

Il governo conta così di prevenire disordini agrari e nello stesso tempo di sbarazzarsi dalla Duma che considera come un focolare rivoluzionario; ma finora lo Czar esita a dare il suo consenso.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercasi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Tolmezzo

15 giugno.

Consiglio comunale — Interpellanze settarie.

La crescente prosperità del locale Circolo Cattolico, da qualche tempo, dà maledettamente ai nervi ai liberali socialisti del paese. Cominciano a temere di questa organizzazione che accresce sempre di numero e forza e cercano in tutte le maniere di ostacolare la sua trionfale ascesa ora con rabbiosi ed ingiuriosi articoli sul loro organo il Friuli (per uno di questi articoli anzi, il Friuli ha già una querela sulla groppa, e se seguirà...), ora con attacchi personali ai singoli soci, ora con interpellanze al Consiglio comunale e via, via. — Una di queste interpellanze fu svolta ieri durante la seduta del Consiglio, dal consigliere Tosoni che è il portavoce della congrega anticlericale. Fu una interpellanza non basata sull'interesse del Comune ma tendente solo, per spirito settario a combattere il Circolo Cattolico. Voleva che la Giunta imponesse a Mons. Arcidiacono di proibire al Circolo di tenere le sue riunioni nella Canonica che, egli disse, è di proprietà Comunale. Il sindaco bellamente gli rispose, che prima di fare di queste inconsulte interpellanze, studiasse meglio l'incartamento relativo al lascio della Casa Canonica. Ciò non impedì al bolente e poco civile consigliere di invectivare con le sue solite trivialità e contro il parroco e contro le misteriose congreghe cattoliche, nemiche della patria e dell'istruzione (sic). E in questa bisogna era bravamente spalleggiato dall'avv. Marioni, che presentò altra interpellanza per sapere il perchè non fu esposta al Municipio la bandiera abbrunata nell'anniversario della morte di Garibaldi, mentre la si espose alla morte di S. S. Leone XIII.

In queste miserie i bravi rappresentanti degli interessi popolari, fecero perdere una buona ora al Consiglio che era convocato in seduta straordinaria per ragioni ben più alte che i loro capricci settari ed ultra-patriottici.

Infatti si trattava del concorso alla spesa per la costruzione delle strade di accesso dei Comuni di Verzaguis e Cavazzo alla stazione ferroviaria e del relativo ponte sul Tagliamento. Concorso che il Consiglio ha poi approvato ad unanimità. — Si trattava di discutere sulla domanda urgente dei frazionisti di Cazzano che vogliono una strada più cristiana e la classificazione della loro scuola che è facoltativa. Si doveva provvedere per l'aggiunta della VI classe nelle scuole di Tolmezzo. Per tutti questi oggetti fu approvata la sospensiva, per aspettare le relazioni dell'ispettore scolastico per le scuole, e la risposta dell'on. Valle, al quale si chiedeva dal Governo un sussidio extra-legale per la strada. (Oggi è arrivata la risposta, ma poco favorevole, avendo il Governo promesso il sussidio solo dopo che la Camera avrà discusso l'eterna questione meridionale).

Sul servizio estatico il Consiglio approvò di bandire il concorso per una nuova levatrice con lo stipendio di lire 300 e di assegnare alla vecchia levatrice Lirice una pensione di 200 lire. Approvò anche il progetto dell'ing. Calligaris per la riduzione dell'ex Capella di S. Antonio, con la spesa di lire 3000.

Buia

17 giugno.

Disgrazia.

Ieri sera verso le 8, due fanciulli, Tonino Francesco ed Erbomba di Pietro, abitanti in borgo Trentiotti, scendevano dalla rapida riva di S. Stefano con un carretto ripieno di legna.

Causa la rapida discesa e il forte carico, il carretto prese l'aire, travolgendo i due fanciulli che furono da alcuni accorsi raccolti svenuti. Portati nella vicina farmacia si riscontrarono loro delle leggere contusioni e ferite al capo e ai piedi.

Basaldella del Cormor

16 giugno.

Banda cattolica.

In questa frazione or fa un anno fu iniziato di istituire una banda cattolica; e subito si sono iscritti ben 40 soci i quali alla prima adunanza formarono lo statuto, e nominarono le cariche: indi fu scelto un abile maestro il quale con costante zelo incominciò a insegnare i primi elementi in una sala adattissima concessa gentilmente dal presidente Sig. Fenili.

In Agosto arrivarono gli istrumenti (questi del tutto nuovi) acquistati dalle prime ditte Ferdinando Rhot e Malno e Orsi di Milano il loro costo fu di lire 2085 e questi non furono consegnati ai soci che in Ottobre. E chi crederebbe: il bel giorno di Pasqua la banda fece la prima sortita in paese a sorpresa di tutta la popolazione. E quello che impressionò di più fu il giorno della solennità del Corpus Domini rendendo loro più solenne quella bella processione.

Lode sia al bravo maestro che costantemente s'impegna a istruire quella gioventù in sì breve tempo. Lode sia al presidente il quale tanto ha fatto e seguita a fare per il buon andamento di quella società. E lode sia pure a quei

Cividale

17 maggio.

La scomparsa d'un marinaio.

Sin dal giorno 11 corr. scomparve da casa il contadino Eugenio Zorzutti d'anni 54, da Ronchis di Spessa. Il poveretto è affetto da alienazione mentale.

La famiglia angustata lo ricerca attivamente.

I connotati del disgraziato sono: Altezza metri 1,70, corporatura complessa, capelli biondi brizzolati, baffi biondi, viso tondo, collo grosso, indossa un vestito di tela tutto straccio, ha scalfi i piedi ed il cappello nero.

Chi ne avesse notizia è pregato di riferire al locale comando dei carabinieri.

Contrabbando in montagna.

Le guardie Prendini Federico e Ricci Giocando della brigata di finanza di Cappelletto ottennero la notte scorsa sulla linea di confine del Matesur il sequestro di 15 chili di zucchero estero di due contrabbandieri che appena visti scoperti si dettero alla fuga.

S. Vito al Tagliamento

17 giugno.

Minaccio a mano armata.

Venne dalla guardia civica Osti, tratto in arresto lo zingaro Levacoviz Michele perchè, l'altra sera verso le otto in preda ad una potente sbornia, armato d'una roncola minacciava il proprio genere, di morte.

Parè che il Levacoviz abbia qualche altra pendenza da liquidare con monna giustizia.

Arta

16 giugno.

Sponsali.

Stamane alle 7, il sindaco sig. Bianzon unì in matrimonio il sig. Paolo Menegon, ex maresciallo di fanteria, colla signorina Elisa Stralino.

Testimoni: il dott. Tullio Luzzi ed il sig. Giuseppe Molinari.

Il Menegon prese parte a molte battaglie d'Africa, guadagnandosi cinque medaglie al valor militare.

bravi giovani che sopperano ricavarne profitto dei loro studi arrivando ad ottenere lo scopo tanto desiderato.

Palmanova 17 giugno Formo di contrabbando.

Il nostro egregio tenente sig. Calogero Marescalchi nel concorso dei brigadieri Strani Giovanni e Girolamo Curlo e degli agenti Giovanni Dente, Giovanni Franceschi ed Angelo Guiducci dopo un lungo e reiterato appostamento nelle paludi Faugli e Bagnaria Arsa, sorpresero dei contrabbandieri, che vistisi scoperti abbandonarono il carico.

Riunione deserta.

Essendo andata deserta la riunione del 10 corr. in causa del cattivo tempo gli insegnanti sig. Poli Marco, Bernardo Concetta, Luigi Ceroutigh e Guido Maldini si unirono in comitato per indire un'altra il 21 corr. alle ore 9 30

Sequestro di 100 lire false.

Ieri alla dogana venne sequestrato al negoziante di cavalli Bugini di Bergamo un biglietto da cento lire falso.

Castions di Zoppola 17 giugno.

Furto sacrilego.

L'altra notte, ignoti, mediante una leva di ferro, atterrarono la porta della Chiesa di S. Marco, e penetrati nell'interno rubarono tutti gli oggetti d'oro e d'argento offerti dai fedeli per un valore di circa 200 lire.

I malandrini tentarono anche di scassinare la cassetta delle elemosine, senza però riuscirci.

Avvertiti i carabinieri, questi iniziarono tosto delle indagini.

Si constatò che nel giorno precedente al furto, un individuo forestiero gironzava in quei paraggi in atteggiamento sospetto.

Bagnarola 17 giugno.

Festa e lavori.

Oggi il gaio paese di Bagnarola celebrò per il secondo anno la festa del glorioso S. Antonio di Padova.

Straordinario il concorso dei fedeli. Mirabile il discorso del P. Roberto da Nove, impenza ed ordinata la processione, facevano una bella vista i numerosi confratelli del SS. le Figlie di Maria e i piccoli bambini vestiti come il povero d'Assisi portanti gli. Ogni cosa procedette bene e la Banda di Casarsa diede prova della sua valentia. Tutti restarono ammirati nel vedere in un paese di campagna tanto amore per la sua chiesa. Sono due mesi che si lavora in essa per decorarla, e sotto la guida valente di Giovanni Costantini speriamo che in breve riuscirà un gioiello.

Quel che ci costa la conferenza di Algeiras.

Roma, 16. — Con un disegno di legge il ministro degli Affari esteri ha chiesto un maggiore assegno sul bilancio per poter far fronte alle spese sostenute dall'Italia alla conferenza di Algeiras, spese che ammontano a 55,100 lire e per le spese per la missione Malmusi a Fez preventivate in L. 30 mila.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Martedì 19 — s. Nazario c. Fiere e mercati della provincia Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo a Roma.

Stamane S. Ecc. Mons. Arcivescovo è partito alla volta di Roma per la visita ad limina.

Avviso ai cresimandi

Fino al 12 p. v. Luglio non sarà amministrata la santa Cresima in Città.

II "FRIULI"

ci domanda la pubblicazione del discorso del maestro Clemencich.

Una truffa.

L'altra mattina presentavasi all'abitazione del sig. Cordoni Riccardo in via Tordini uno sconosciuto. Alla moglie del

sig. Cordoni disse che da parte del co: Manin portava del vino, ma che doveva pagare il dazio e non aveva denari:

La signora gli offrì la colazione e poi gli consegnò cinque lire per lo svincolo di detto vino.

Ritornato a casa il marito e raccontatogli il fatto s'accorse di essere stata truffata.

Venne sporta denuncia alla P. S.

Al Circolo Verdi.

Al Circolo Verdi in due sere venne tenuta assemblea per discutere sul modo di sussistere dopo la avuta disdetta del locale da parte del nuovo padrone. All'ultima ora la presidenza cambiò il primier sentimento, e si ebbe debole appoggio per continuare a vivere nella prospettiva di un risveglio radicale, da parte dei soci tutti.

Ciò che è da dubitare, ma da augurare.

Sigarette ridotte di prezzo.

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, a decorrere dal 1 luglio 1906, il prezzo di vendita delle due specie di spagolette sottoidicate sia ridotto come segue:

Spagolette uso egiziano, da cent. 7 a cent. 6 l'una per pubblico; da lire 65 a lire 55 80 al kil. di 1000 pezzi per rivenditori.

Spagolette Giubek, da cent. 5 a cent. 4 l'una per pubblico; da lire 45 50 a lire 37 20 al kil. di 1000 pezzi per rivenditori.

Gravissimo infortunio sul lavoro.

Una tegola sul capo.

Fuori porta Aquileia, in prossimità ai locali Ballis, certo Gottardo Francesco ha impresa la costruzione di una casa.

Alla costruzione sono addetti parecchi muratori e manovali, dipendenti dall'imprenditore Lodovico Bulgiani.

Sabato mattina mentre si attendeva alla copertura della casa, una tegola staccata dal tetto cadde andando a colpire il giovane muratore Umberto Del Fabbro di Giuseppe, d'anni 22 da San Gottardo, fracassandogli il cranio.

Il disgraziato stramazza a terra come morto. Accorsero i compagni di lavoro, ed uno di essi chiamata una vettura dal piazzale della stazione, accompagnò all'ospedale il ferito che non proferiva parola, emetteva soltanto qualche lamento e perdeva sangue dal naso, dalle orecchie dalla bocca.

Giunto al pio luogo il Del Fabbro fu subito visitato dal medico dott. Paglieri il quale avendo constatato che l'infelice aveva riportato la frattura del cranio alla regione parietale destra, lo fece accogliere di urgenza alla sala 17.

Ne pomeriggio il primario dott. Rieppi eseguì la trapanazione del cranio, però data la gravità del suo stato, prima dell'operazione gli vennero somministrati i Sacramenti.

Le condizioni del ferito andarono continuamente peggiorando e ieri mattina alle ore otto e mezza cessò di vivere.

Sezione Friulana della "Pro Montibus et Silvis".

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo la riunione dei soci della Società Alpina Friulana per la costituzione della Sezione provinciale dell'Associazione pro Montibus et Silvis.

Gli intervenuti erano oltre quaranta e dopo breve scambio di osservazioni lo Statuto venne approvato e quindi si passò alla nomina delle cariche sociali.

Eccolo il risultato: Presidente conte senatore Antonino Di Prampero; vice presidente cav. ing. G. B. Cantarutti; consiglieri: Cantarutti Federico, Musoni cav. prof. Francesco, Barthod dott. Flavio, Romano cav. dott. Gio. Batta e Cappellani avv. Pietro.

La gita della "Forti e Liberi".

Ieri una cinquantina di soci della Società "Forti e Liberi" si recarono ad una scampagnata sui colli di Santa Margherita, per solennizzare la vittoria ottenuta al Concorso ginnastico di Milano.

La festa riuscì splendidissima. Alla sera all'albergo Mizzau ebbe luogo un banchetto. Furono pronunciati parecchi brindisi.

Coll'ultimo treno i gitanti fecero ritorno in città.

CRONACA RELIGIOSA

Ieri mattina fu la processione del Corpus Domini in tutte le parrocchie.

Si notò un intervento notabilmente superiore al solito in qualche banda e l'accompagnamento della brava banda del Rievocatorio che merita veramente applaudita.

La sera si ebbe nella parrocchia del Carmine la processione di S. Antonio, accompagnata dalla banda.

Grandissimo fu il concorso, da non lasciar invidiare a nessun altro anno.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 10 al 16 giugno. Nascite Nati vivi maschi 8 femmine 9 morti 2 Esposti 2 Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio Arturo Lanfrat orfice con Anna Mauro casalinga — Antonio Mambelli operaio con Ida Barzi operaia — Pietro Perisotto tornitore con Erminia Picini velutata — Carlo Carrara barbiere con Anna Pellegrini sartà.

Matrimoni Giovanni Moretti facchino con Virginia

Tavano seggiolata — Eustacchio Turco meccanico con Elisa Feruglio casalinga — Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martiniuzzi agiata — Umberto Romanelli pizzicagnolo con Filomena Pittaro sartà.

Morti.

Caterina Bontempo di Umberto d'anni 2 e mesi 2 — Roma Chiopris di Angelo d'anni 9 scolara — Fernando Toso di Giovanni d'anni 1 e giorni 15 — Pietro Rodolfi di Antonio d'anni 61 commissariato — Anna Cabat-Agnoluzzi fu Natale d'anni 76 casalinga — Teodora Misato di Antonio d'anni 5 — Giuseppe Guidetti fu Pietro d'anni 74 custode — Oliviero Pomarè fu Gioachino d'anni 70 segr. comunale — nob. Luigi Katzemberger fu Francesco d'anni 74 impiegato privato — Maria Italia Galiusi Mauro fu Angelo d'anni 27 lavandata — Luigia Della Savia Bussini di Beniamino d'anni 37 casalinga — Giovanni Tortolo fu Giuseppe d'anni 62 manovale — Pietro Mattiazio fu Pietro d'anni 66 bracciante — Luigi Sopracasa di Pietro d'anni 49 maestro elementare — Domenico Crapfo fu Francesco d'anni 32 agricoltore — Maria Tomastich Salamonni fu Andrea d'anni 81 pensionata — Giovanni Peresotti fu Pietro d'anni 38 agricoltore.

Totale N. 17 dei quali 6 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Terzo Pellegrinaggio italiano in Terra Santa

Sotto la presidenza di Mons. Radini Tedeschi, Vescovo di Bergamo si effettuerà il « III. Pellegrinaggio Italiano in Terra Santa » dal 19 settembre al 25 ottobre 1906 col seguente itinerario:

Partenza da Genova, da Napoli o da Messina (tre punti di imbarco a scelta) — primo approdo a B yrut, escursione facoltativa a Damasco — secondo approdo a Caifa per visitare il Carmello, Nazaret, Cana, Teberiate, Cafarna, escursione facoltativa per il Tabor e la Samaria indi ritorno a Caifa — terzo approdo a Giuffa, visita a Gerusalemme, Betlemme, Emmaus, S. Giovanni in Montana, escursione facoltativa a Gerico, Giordano, Mar Morto — ritorno toccando Alessandria d' Egitto, escursione facoltativa al Cairo

Prezzi dell'itinerario generato: I. classe lire 815 — II. classe lire 675 III. classe lire 330 (in oro).

Coloro che rinunciano alle escursioni facoltative fanno il viaggio esclusivamente in piroscafo e ferrovie, carrozza senza bisogno di cavalcatura.

Per le iscrizioni rivolgersi ai corrispondenti nelle singole città (\*) o direttamente al Comitato, Palazzo Arcivescovile - Milano.

Chiusura delle iscrizioni il 30 giugno 1906.

(\*) Incaricato delle iscrizioni nella nostra città è il sig. Venturini Sac. Valentino, Parroco di Molmacco.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esorcente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Estrazione del R. Lotto

del 16 giugno 1906

Table with 5 columns: City, 27, 5, 57, 32, 35. Rows: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Azzar Augusto, direttore responsabile.

Macchine Americane da scrivere

LAMBERT da L. 175 e BLICH da L. 250. Adottate dal R. Governo negli arsenali di Tranto, Sbiszia, Venezia ecc. e in R. Scuole Tecniche per la Datilografia.

Apparecchi MINEOGRAPF. per riprodurre accessori, carta, carbone ecc. rappresentante esclusivo per la provincia A MARCHETTI — Tolmezzo.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

ha trasportato la sua abitazione in Via Grazzano N. 29.

CONSULTAZIONI OGNI GIORNO

dalle 11 alle 14

UGO PELLEGRINI. La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE COMPLETO per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporre ad esse.

L'opera è divisa nelle ci. que parti seguenti:

- 1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirle; 2° Istituzione ed esercizio della contabilità; 3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale; 4° Parte legale: Situazione - Bilancio Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Preconto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio. 5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi. Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60. Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituirle.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N. 16.

Advertisement for Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominetti, VIA SAVOIR N. 1, Tolmezzo. Specializes in surgical diseases and women's diseases.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Verrà aperto col Primo Giugno Lo Stabilimento Balneare di Lignano (Provincia di Udine) CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano Marin - Piani and Albergo Friuli Zaina - Foddi.

Restaurant Augusto Calderara

Cento stanze ammobigliate. Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scanni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Richissima di jodio. Servizio medico-farmacologico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi. Regolare trasporto con vaporette da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporette in Marano Lagunare.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successo di LORENZO RUBELLI VENEZIA. STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA. Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE. Paramenti Sacri. Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni. VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI. Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta. FABBRICA Campo S. Vito 871-872 Telefono N. 755. VENEZIA. DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d.

Ferro-China Bisleri. Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli. NOCERA UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca Sorgente Angelica. F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Giuseppe Bonanni Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA. con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12. Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato. Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

**NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito.

In quarta pagina prezzi mitissimi

**Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI**  
 Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine  
 Telefono 3-06  
 Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine  
 Telefono 3-07

**Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.**

Unica fabbrica nel Veneto specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

**BREVE ELLENCO**

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.  
 Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.  
 Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchievee ecc.

**Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.**  
 Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.  
 Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

**OMAGGIO MONDIALE**

**ALLA CHININA MIGNONE**  
 PER LA CONSERVAZIONE  
 CAPELLI, BAFFI, BARBA  
 E LO SVILUPPO DEI  
 CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.  
 Deposito generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

**BERTOGLIO LODOVICO - UDINE**

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

**FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portaforzi — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

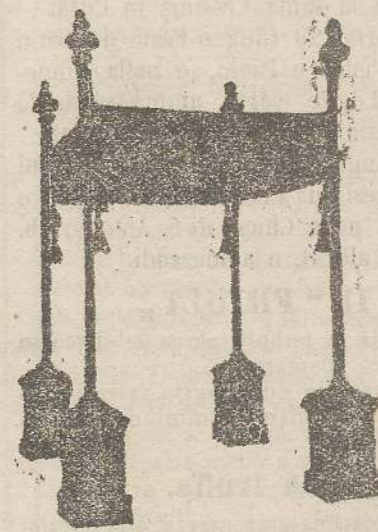
**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150